

Possiamo generare abbastanza elettricità con le energie rinnovabili se ci concentriamo sulle infrastrutture esistenti, come tetti e facciate. Per farlo non dobbiamo distruggere le nostre foreste e le nostre riserve naturali, come prevede la legge. **Ecco perché la legge sull'elettricità deve essere respinta al mittente con un NO il 9 giugno.**


Sostenete la nostra campagna su
www.leggeelettricità-no.ch

- Aderite al nostro comitato
- Inviare cartoline di sostegno ai vostri amici, parenti e colleghi
- Sponsorizzate una piccola inserzione
- Sponsorizzate una distribuzione di volantini nel Vostro luogo di domicilio
- Ordinate materiale pubblicitario per un NO alla legge sull'elettricità
- Sostenete la nostra campagna con una donazione – ogni franco conta!



leggeelettricità-no.ch

Fondation Franz Weber
3000 Berna 13

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Scheda per la votazione federale
del 9 giugno 2024

Risposta

Volete accettare la «Legge federale de 29 settembre 2023 su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili (Modifica della legge federale sull'energia e della legge sull'approvvigionamento elettrico)»?

NO

Parchi eolici nel mio bosco?

NO

alla dannosa legge sull'elettricità il 9 giugno 2024

leggeelettricità-no.ch



FONDATION
FRANZ
WEBER

Ecco perché un NO alla legge sull'elettricità il 9 giugno

Negli ultimi 100 anni la biodiversità in Svizzera è diminuita in modo massiccio. Un terzo delle specie e metà degli habitat sono minacciati. Ma un ambiente naturale sano e intatto è il nostro migliore alleato nella lotta contro il riscaldamento globale.

La nuova legge sull'elettricità mette in secondo piano la conservazione della natura e dà la massima priorità alla produzione di energia. Concretamente, ciò significa che la legge

- facilita il disboscamento delle foreste per l'installazione di turbine eoliche;
- permette la costruzione di enormi parchi solari in aperta campagna;
- indebolisce la protezione dei corsi d'acqua.

Questa legge permette di sacrificare la nostra natura sull'altare del clima: un'assurdità assoluta, perché non possiamo vivere senza biodiversità. Il clima e la natura devono essere protetti insieme e non messi in contrapposizione.

La nuova legge sull'elettricità facilita il disboscamento delle foreste per l'installazione di turbine eoliche

La legge sull'elettricità facilita la costruzione di turbine eoliche nei boschi.

- Per l'installazione di ogni turbina eolica nei boschi, viene disboscato circa un ettaro di terreno.
- A questo si aggiungono le strade di accesso per la costruzione, larghe dai quattro ai sei metri.
- Il disboscamento, le fondamenta delle turbine eoliche e le strade forestali distruggono irreversibilmente il terreno fino al sottosuolo.
- Le turbine eoliche rappresentano un rischio significativo di collisione per gli uccelli - compresi i pipistrelli e diverse specie protette - e aumentano lo stress per altre specie, come per esempio i mammiferi.

La prevista legge autorizza la costruzione di parchi solari e turbine eoliche in aperta campagna e in paesaggi protetti.

La legge sull'elettricità autorizza la costruzione di parchi eolici e di grandi impianti solari in aperta campagna, in particolare nelle Alpi e nei biotopi di importanza regionale, cantonale e locale.

Sono possibili anche gravi danni ai paesaggi protetti a livello federale, senza che questi debbano essere risarciti.

Una natura incontaminata e dei biotopi intatti sono essenziali per la nostra sopravvivenza e sono i nostri migliori alleati nella lotta contro il cambiamento climatico. I paesaggi naturali incontaminati sono importanti anche per il benessere della popolazione.

Delle centrali idroelettriche saranno autorizzate addirittura in alcuni biotopi di importanza nazionale e nelle riserve per uccelli acquatici e migratori.

La legge consente la costruzione di centrali idroelettriche addirittura in biotopi di importanza nazionale e in riserve per uccelli acquatici e migratori. In pratica, questo significa che

- per la costruzione di centrali idroelettriche, dei fiumi potranno essere arginati o deviati;
- determinate valli, pianure alluvionali e zone palustri potranno essere inondate, anche se sono protette.

La nuova legge sull'elettricità intende sacrificare gli ultimi preziosi habitat acquatici per sfruttare il restante 5% del potenziale idroelettrico.

Alcune piane alluvionali di importanza nazionale rischiano di scomparire.

Parchi solari nelle mie montagne?

NO alla dannosa legge sull'elettricità il 9 giugno 2024

leggeelettricitano.ch



FOUNDATION
FRANZ
WEBER

Parchi eolici nella mia natura?

NO alla dannosa legge sull'elettricità il 9 giugno 2024

leggeelettricitano.ch



FOUNDATION
FRANZ
WEBER